

II COMMISSIONE PERMANENTE

(Giustizia)

S O M M A R I O

SEDE REFERENTE:

DL 168/2016: Misure urgenti per la definizione del contenzioso presso la Corte di Cassazione, per l'efficienza degli uffici giudiziari, nonché per la giustizia amministrativa. C. 4025 Governo (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	37
Disposizioni concernenti la determinazione e il risarcimento del danno non patrimoniale. C. 1063 Bonafede (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	38
Disposizioni per la protezione dei testimoni di giustizia. C. 3500 Bindi (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	38

ATTI DEL GOVERNO:

Schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva 2014/42/UE relativa al congelamento e alla confisca dei beni strumentali e dei proventi da reato nell'Unione europea. Atto n. 323 (<i>Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento e conclusione – Parere favorevole</i>)	39
--	----

SEDE CONSULTIVA:

Disposizioni concernenti la certificazione ecologica dei prodotti cosmetici. Testo unificato C. 106 Realacci e C. 2812 Abrignani (Parere alle Commissioni riunite VIII e X) (<i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con una condizione</i>)	39
ALLEGATO (<i>Parere approvato</i>)	41

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	40
---	----

SEDE REFERENTE

Martedì 13 settembre 2016. — Presidenza del presidente Donatella FERRANTI. — Interviene il sottosegretario di Stato alla giustizia Gennaro Migliore.

La seduta comincia alle 13.25.

DL 168/2016: Misure urgenti per la definizione del contenzioso presso la Corte di Cassazione, per l'efficienza degli uffici giudiziari, nonché per la giustizia amministrativa.

C. 4025 Governo.

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in oggetto, rinviato nella seduta dell'8 settembre 2016.

Donatella FERRANTI, *presidente*, fa presente che, secondo quanto stabilito nella precedente seduta, sono pervenute alcune richieste di audizioni da parte dei Gruppi. Informa, inoltre, che i Presidenti di alcune associazioni di categoria di magistrati amministrativi e contabili hanno richiesto di essere auditi. Comunica, quindi, che l'attività conoscitiva potrebbe svolgersi giovedì 15 settembre prossimo, a partire dalle ore 14, con l'audizione dell'Associazione nazionale magistrati, dell'Associazione tra i magistrati del Consiglio di Stato, del Coordinamento per una nuova magistratura amministrativa, dell'Associazione nazionale magistrati amministrativi, dell'Asso-

ciazione magistrati della Corte dei Conti e del Consiglio nazionale forense.

Giulia SARTI (M5S) rammenta che il gruppo Movimento Cinque Stelle ha richiesto l'audizione del primo presidente della Corte di Cassazione, Giovanni Canzio.

Donatella FERRANTI, *presidente*, precisa che, per quanto attiene alle richieste dei Gruppi, come già preannunciato nella precedente seduta, sono state accolte le richieste di audizione di rappresentanti di associazioni di categoria, mentre non sono state accolte quelle inerenti a singoli magistrati, in quanto, nel caso in esame, oggetto dell'audizione sarebbero disposizioni di natura ordinamentale applicabili agli stessi magistrati che si intenderebbero audire, essendo attinenti al loro status giuridico. In proposito, rammenta che in altri casi, singoli magistrati sono stati auditi in quanto l'audizione era riferita alla loro esperienza in un determinato settore, oggetto del provvedimento che la Commissione stava esaminando. Per tale ragione non è stata accolta la richiesta di audire il primo presidente della Corte di Cassazione.

Giulia SARTI (M5S) fa notare come il provvedimento in discussione non investa esclusivamente il primo presidente della Corte di Cassazione, bensì la generalità dei magistrati. Rammenta, inoltre, che il primo presidente della Corte di Cassazione dovrebbe essere audito anche in qualità di componente di diritto del Consiglio superiore della Magistratura.

Donatella FERRANTI, *presidente*, nel ribadire l'inopportunità di procedere all'audizione di singoli soggetti che siano destinatari delle norme contenute nel provvedimento, ritiene che l'indagine conoscitiva dovrà coinvolgere unicamente le associazioni di categoria. Evidenzia, inoltre, che il Consiglio superiore della Magistratura è un organo collegiale, chiamato ad esprimersi sui provvedimenti del Governo attraverso una delibera assunta dal suo *plenum*, che comunque potrà essere

valutata dalla Commissione una volta che sarà presa e resa pubblica.

Nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

Disposizioni concernenti la determinazione e il risarcimento del danno non patrimoniale.

C. 1063 Bonafede.

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in oggetto, rinviato nella seduta del 19 gennaio 2016.

Alfonso BONAFEDE (M5S), *relatore*, propone che, al fine del prosieguo dell'esame, sia adottato, come testo base, il nuovo testo della proposta di legge C. 1063, predisposto all'esito dell'attività istruttoria svolta dal Comitato ristretto (*vedi allegato al Bollettino delle Giunte e delle Commissioni del 19 gennaio 2016*). Sottolinea, infatti, che trattasi di un testo sostanzialmente condiviso, che ha incontrato anche il favore di molti dei soggetti che sono stati auditi dalla Commissione nel corso dell'attività conoscitiva conclusasi la scorsa settimana. Nel manifestare la sua disponibilità ad accogliere eventuali proposte migliorative, rileva l'opportunità che sia fissato a breve il termine per la presentazione degli emendamenti.

Donatella FERRANTI, *presidente*, nel prendere atto della proposta testé formulata dal collega Bonafede, avverte che la stessa sarà posta in votazione nel corso della seduta di giovedì 15 settembre prossimo, nella quale sarà, quindi, fissato il termine per la presentazione degli emendamenti al testo base.

Nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

Disposizioni per la protezione dei testimoni di giustizia.

C. 3500 Bindi.

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in oggetto, rinviato nella seduta del 7 settembre 2016.

Donatella FERRANTI, *presidente*, rammenta come, nella seduta del 7 settembre scorso, si era convenuto di acquisire la documentazione dell'attività conoscitiva, ove non secretata, svolta dalla Commissione d'inchiesta sul fenomeno delle mafie e sulle altre associazioni criminali, anche straniere, nonché di procedere allo svolgimento di un rapido ciclo di audizioni sul provvedimento in discussione. Al riguardo, informa che è stato possibile acquisire esclusivamente la relazione conclusiva della indagine conoscitiva svolta dalla predetta Commissione d'inchiesta, non anche la documentazione alla stessa propedeutica, in quanto secretata. Quanto alle richieste di audizioni pervenute, comunica che saranno auditi, su richiesta del relatore Mattiello e del gruppo Movimento Cinque Stelle, il viceministro Bubbico, quale Presidente della Commissione centrale per la definizione e applicazione delle speciali misure di protezione ed il procuratore nazionale antimafia, Franco Roberti. Comunica, inoltre, che, su richiesta del relatore Dambruoso, saranno auditi i procuratori della Repubblica di Palermo, Roma, Milano, Torino, Napoli e Reggio Calabria. Fa presente, infine, che saranno acquisiti, su richiesta del relatore Mattiello, i contributi scritti delle Associazioni « Libera », « Rita Atria », dell'Associazione nazionale testimoni di giustizia e dell'Associazione testimoni di giustizia campani.

Nessuno chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 13.35.

ATTI DEL GOVERNO

Martedì 13 settembre 2016. — Presidenza del presidente Donatella FERRANTI. — Interviene il sottosegretario di Stato alla giustizia Gennaro Migliore.

La seduta comincia alle 13.35.

Schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva 2014/42/UE relativa al congelamento e alla confisca dei beni strumentali e dei proventi da reato nell'Unione europea.

Atto n. 323.

(Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento e conclusione – Parere favorevole).

La Commissione prosegue l'esame dello schema di decreto legislativo in oggetto, rinviato nella seduta del 7 settembre 2016.

Davide MATTIELLO (PD), *relatore*, propone di esprimere sul provvedimento in esame parere favorevole.

Nessuno chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta del relatore.

La seduta termina alle 13.40.

SEDE CONSULTIVA

Martedì 13 settembre 2016. — Presidenza del presidente Donatella FERRANTI. — Interviene il sottosegretario di Stato alla giustizia Gennaro Migliore.

La seduta comincia alle 13.40.

Disposizioni concernenti la certificazione ecologica dei prodotti cosmetici.

Testo unificato C. 106 Realacci e C. 2812 Abrignani. (Parere alle Commissioni riunite VIII e X).

(Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con una condizione).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in oggetto, rinviato nella seduta del 2 agosto 2016.

Giuseppe GUERINI (PD), *relatore*, propone di esprimere sul provvedimento in titolo parere favorevole con una condizione (*vedi allegato*).

Nessuno chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta del relatore.

La seduta termina alle 13.45.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 13.45 alle 14.

ALLEGATO

Disposizioni concernenti la certificazione ecologica dei prodotti cosmetici. Testo unificato C. 106 Realacci e C. 2812 Abrignani.**PARERE APPROVATO**

La Commissione Giustizia,
esaminato il provvedimento in oggetto;

rilevato che:

l'articolo 1 individua l'ambito di applicazione della proposta di legge in discussione, rinviando al riguardo all'articolo 1 della legge 11 ottobre 1986, n. 713 e al regolamento (CE) n. 1223/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009 sui prodotti cosmetici;

l'articolo 2 istituisce il marchio italiano di qualità ecologica dei prodotti cosmetici, disponendo che, su richiesta del produttore, il predetto marchio è assegnato ai prodotti cosmetici individuati ai sensi dell'articolo 1 che soddisfano i parametri ecologici stabiliti dal successivo articolo 3 e che presentano un carico ambientale inferiore alla media dei prodotti in commercio. Il medesimo articolo dispone, inoltre, che il marchio è disciplinato dall'articolo 2570 del Codice Civile e dall'articolo 11 del codice di proprietà industriale;

il successivo articolo 8 della proposta di legge definisce il regime sanzionatorio,

attraverso un generico rinvio al libro secondo, titolo VII, capo II, del codice penale e al Codice della proprietà industriale (Decreto Legislativo n. 30 del 2005. Al riguardo, si osserva che, in base al principio di tipicità e tassatività della norma penale, dovrebbero invece essere espressamente individuate le condotte oggetto di sanzione. In alternativa, ove si preferisse, come nella fattispecie in esame, utilizzare la tecnica del rinvio normativo, dovrebbero comunque essere individuate in modo specifico le disposizioni penali applicabili,

esprime

PARERE FAVOREVOLE

con la seguente condizione:

all'articolo 8, siano individuate espressamente le condotte oggetto di sanzione penale o, in alternativa, siano specificamente indicate le disposizioni di cui al libro secondo, titolo VII, capo II, del codice penale, nonché quelle del decreto legislativo 10 febbraio 2005, n. 30, cui il medesimo articolo fa rinvio.